



Segreteria Nazionale Agrigento
Contrada Butermini, N.03
92015 - RAFFADALI
mailsegnazsinappesicilia@virgilio.it

Tel/335/6478186

Prot. 120/2016

Raffadali 18 agosto 2016

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria

ROMA

Al Sig. Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e
della Formazione

ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento
dott.ssa Piera CONTE

ROMA

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria

PALERMO

Ai Direttori Penitenziari

LORO SEDI

e.p.c

Alla Segreteria Generale Si.N.A.P.Pe.

ROMA

Al Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe

PALERMO

**OGGETTO:CARENZE GESTIONALI DEL SIG. PROVVEDITORE PER L'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA DELLA REGIONE SICILIA – RELAZIONI SINDACALI.**

**STATO DI AGITAZIONE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DELLA REGIONE SICILIA.-
RICHIESTA RAFFREDDAMENDO DEI CONFLITTI- CONVOCAZIONE URGENTE TAVOLO
SUPERIORE.**

**MANIFESTAZIONE PUBBLICA -D'AVANTI L'ABITAZIONE DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO PALERMO-CON GAZEBO AD OLTRANZA -SCIOPERO DELLA FAME -
SEGRETARIO NAZIONALE SI.N.A.P.Pe.**

**NOTA P.R.A.P PROT.N.71038-OR/III DEL 17/08/2016-MANCATA SOSPENSIONE IN
AUTOTUTELA DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' DEGLI NN.TT.PP. REGIONALI-
MANCATA ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO.**

Preg.mo Capo del Dipartimento,

con la presente la scrivente O.S ritiene opportuno e doveroso significarle, nella Sua alta veste di Responsabile del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la **grave situazione** che da tempo vive il "pianeta carcere" nella Regione Sicilia.

Dopo numerose note sindacali ,inerenti a molteplici episodi **di cattiva gestione**, che il funzionario generale ,di cui all'oggetto non solo non ha provveduto a sanare, ma di contro ha sempre più acuitizzato nelle loro espressioni più patologiche, questa Segreteria Nazionale non può far a meno di segnalare le gravi responsabilità del Sig. Provveditore.

Infatti, con il nuovo insediamento del Dirigente Generale della regione Sicilia, questa O.S., si aspettava di respirare aria nuova , e principalmente si aspettava un serio cambiamento di rotta, in merito ai metodi utilizzati dalla precedente gestione, ma con grande rammarico, alla data odierna, dobbiamo renderci conto che nulla è cambiato, anzi ci ritroviamo, come si vuol dire, dalla padella alla brace.

Detto ciò, si rappresenta altresì che le continue e innumerevoli rimostranze formulate da questa Sigla al Dirigente Generale di Palermo, non hanno trovato attualmente un'adeguata corrispondenza da parte dello stesso, il quale dovrebbe garantire il rafforzamento del sistema ed il valore delle relazioni sindacali in ambito Regionale.

Le mancate prese di posizioni, da parte del Provveditorato Regionale, riguardo alle segnalazioni di questa O.S. anno, di fatto, legittimato il modus operandi di alcune direzioni,in particolare quella di Agrigento ^Petruosa^, Catania Piazza Lanza, Caltanissetta, l'ufficio delle Sicurezza e delle Traduzioni del Provveditorato, proprio quest'ultimo, in considerazione che tale comando è stato affidato ad un Generale appartenente al Corpo degli Agenti di Custodia in servizio in altra sede, vista la fallimentare gestione del predetto ufficio, ed in considerazione di un congruo numero di funzionari in servizio, si chiede di chiarire se, il predetto Generale, fruisce di trattamento di missione, e di quale trattamento fruisce.

Considerato, che questa O.S.,in data 07 luglio 2016,durante una concertazione Regionale, proclamava lo stato di agitazione del personale, ove si chiedeva la temporanea sospensione delle procedure di mobilità regionale degli NN.TT.PP., e contestualmente si chiedeva l'applicazione del raffreddamento dei conflitti, diffidando l'amministrazione Regionale a non prendere decisioni unilaterali da come previsto dall'art. 4 dell'A.Q.N.

Viste le numerose vertenze fatte da questa O.S., in merito alle problematiche rappresentate, e i mancati interventi dagli organi preposti, e visto il comportamento unilaterale intrapreso dal Provveditore Regionale con la missiva ***PROT.N.71038-OR/III DEL 17/08/2016***, il Sinapre proclamava lo stato di agitazione Locale e Regionale, e contestualmente chiede l'applicazione del raffreddamento dei conflitti, e che le future trattative, debbano essere trattate a tavolo superiore, e nel contempo si diffidano le Autorità Dirigenti degli Istituti della Regione Sicilia, nonché il Dirigente Generale a non intraprendere iniziative di natura sindacale, e nell'immediatezza di sospendere i provvedimenti di rito inerenti alla mobilità degli NN.TT.PP. Regionali, o qualsiasi attività riconducibile sindacalmente, in quanto risulterebbero unilaterali.

Facendo seguito alla nota Si.N.A.P.Pe Prot. 112/2016, del 05 agosto 2016, nell'ambito delle iniziative pubbliche di lotta democratica per la compiuta affermazione dei diritti degli operatori penitenziari della regione Sicilia, ed il riconoscimento formale e sostanziale delle prerogative delle Organizzazioni Sindacali quali unico soggetto legittimamente abilitato alla rappresentanza negoziale dei lavoratori, si informa la S.V., che si terrà quale prima tangibile e pubblica iniziativa, una manifestazione sit-in di protesta del Personale di Polizia Penitenziaria innanzi alla sua abitazione, **ove parteciperà il Personale della Polizia Penitenziaria in servizio nella Regione Sicilia comprese famiglie, ed in particolare quello di Palermo.**

Ciò per tentare ancora una volta di sensibilizzare i vertici del Ministero della Giustizia, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, e dello stesso Provveditorato Regionale per la Sicilia, finora imperturbabilmente quanto irresponsabilmente sordi a qualsiasi rivendicazione in merito alla condotta impropria, iniqua nelle corrette relazioni sindacali, sia da parte del Capo del Dipartimento, nonché del Dirigente Generale .

Riteniamo che questo modo di operare non sia più tollerabile, pertanto chiediamo al Capo del Dipartimento, che disponga un incontro urgente presso il D.A.P., Roma, in merito a quanto non rappresentato in detta missiva.

Alla predetta iniziativa intesa anche a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità Politiche e Parlamentari rispetto alle indegne condizioni in cui è costretto a vivere e a lavorare il Personale di Polizia Penitenziaria nella regione Sicilia, saranno invitati alcuni Esponenti Parlamentari e nel corso della stessa sarà tenuta un'apposita conferenza stampa.

Per quanto sopra descritto, la scrivente O.S. conferma **LO STATO DI AGITAZIONE LOCALE E REGIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO** ed in segno di protesta; si collocheranno le bandiere sindacali, gazebo ad oltranza, con striscioni, cartelloni, impianto stereofonico, megafoni, fischietti, e trombe, d'avanti l'abitazione del Capo del Dipartimento, al fine di rappresentare alle Autorità Competenti, **a tutto il Personale della Polizia Penitenziaria in servizio nella Regione Sicilia , ed in particolare quello di Palermo**, l'inizio di una dura protesta che prenderà forma attraverso diverse iniziative, anche quella dello sciopero della fame da parte del Segretario Nazionale.

Si resta nell'attesa di cortese riscontro e con l'occasione si porgono distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale Si.N.A.P.Pe
Nicolò LAURICELLA**



